

N. 42203



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LADRO DI DAMASCO

Metraggio { dichiarato 2950 m.

accertato 2950

Produzione: Rodes cinematografica

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

PROVVISORIO

CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

di cui alla D.P.C.P. 21-7-1936 N. 837

La Siria è dominata dai Romani. A Damasco la folla è costretta a partecipare alle adunate del console romano Tibullo. A queste adunate non mancano due abilissimi ladri siriani, Jezel e Tisba che "lavorano" tra la folla. Mentre i due si spartiscono il bottino, alcune guardie siriane tentano di acciuffarli ma essi riescono a fuggire. Jezel si rifugia sul tetto della casa del vasaio Amon la cui figlia, Miriam, vedendolo lo nasconde nella sua stanza. Jezel si invaghisce della bella ragazza e le promette di non rubare più.

Il vecchio Mannaen, ricco amico dei Romani e aspirante al titolo di Re della Siria, si incapriccia anch'egli di Miriam e la invita nel suo palazzo. Al rifiuto opposto da Miriam, la fa rapire. Jezel e Tisba salvano la ragazza e si rifugiano insieme in una caverna nel quartier generale dei ribelli siriani. Vicino è la legione del console Vitellio ed i due ladruncoli rubano le insegne imperiali. Mannaen, per accattivarsi le simpatie dei Romani, svela loro il quartier generale dei ribelli siriani e si accende una furiosa battaglia. Si battono tra i siriani anche Jezel e Tisba. Jezel è imprigionato e Tisba fugge mettendo in salvo Miriam. Tibullo promette salva la vita a Jezel purchè sveli dove sono nascoste le insegne, ma questi tace e viene condannato a morte.

Sulla piazza tra la folla adunatasi per assistere all'esecuzione sbucca Tisba che riesce a rubare la scure al carnefice: nella confusione i siriani assalgono i Romani ma presto torna la calma. Quando la scure sta per calare sul capo di Jezel, il console Tibullo, che assiste allo spettacolo, riconosce da una cicatrice in Jezel suo figlio rapitogli da piccolo dai pirati, e lo grazia. Jezel potrà finalmente raggiungere Miriam!

F.L.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 4 FEB. 1964

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 FEB. 1964

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi